

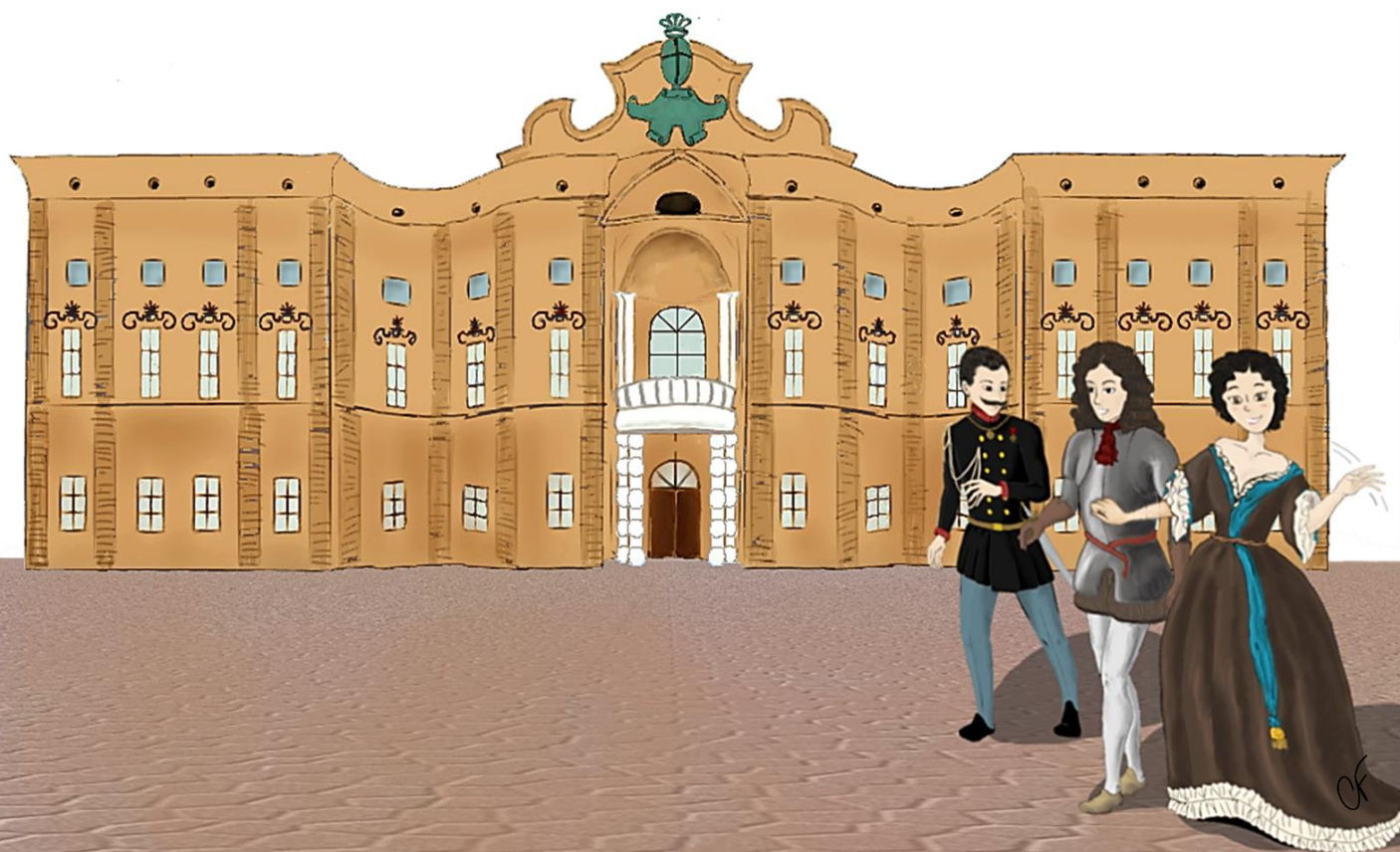


DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI
PIEMONTE



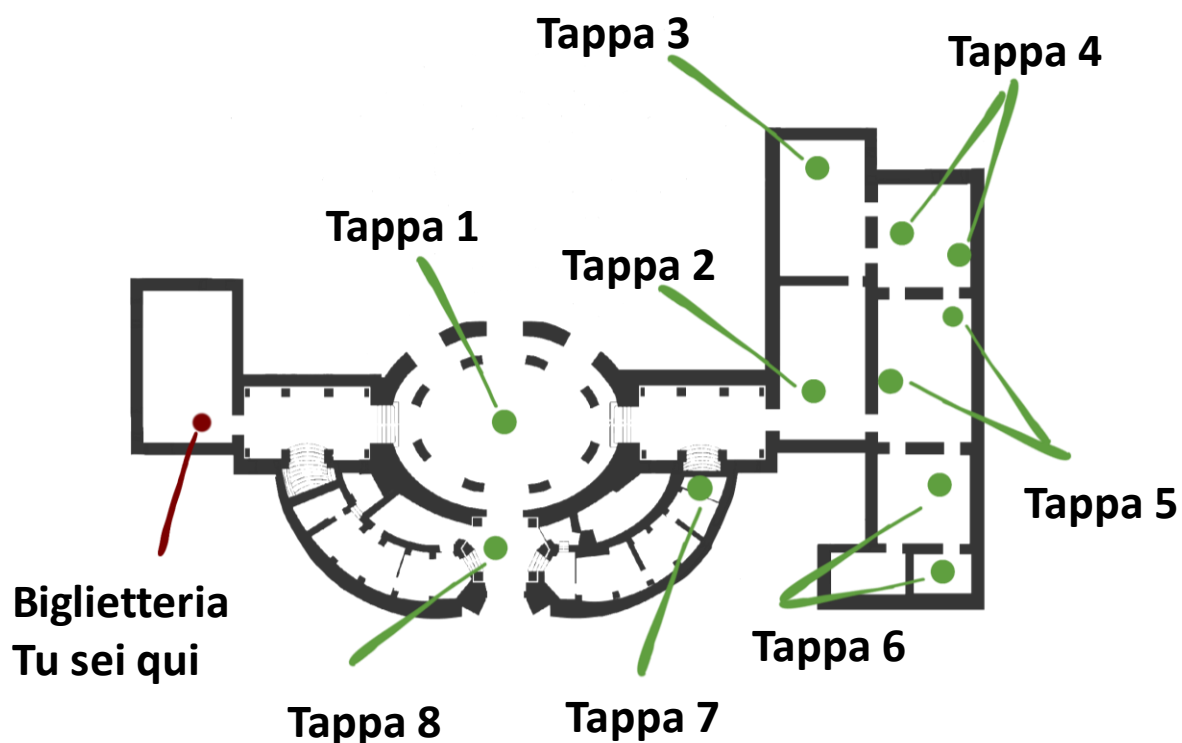
IMPARARE GIOCANDO

ALLA SCOPERTA DEGLI APPARTAMENTI DEI
PRINCIPI DI PALAZZO CARIGNANO
TORINO



Testi di Stefania Beninato e Francesca Coppini
Illustrazioni di Francesca Coppini

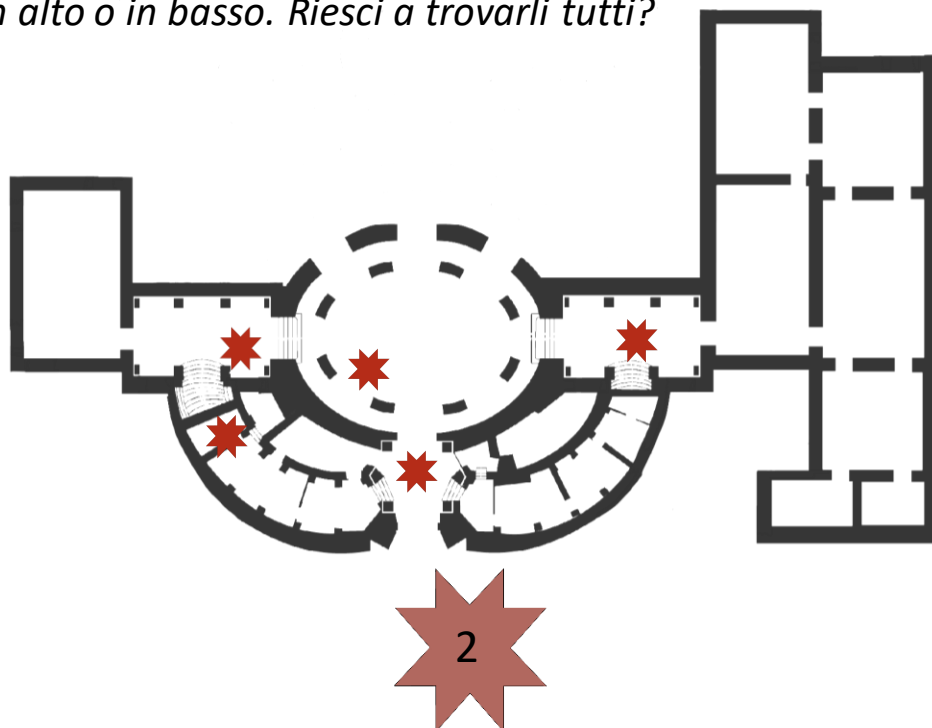
PIANTA DEL MUSEO



MINI GIOCO: CACCIA ALLA FACCIA

Quando il Palazzo è stato costruito, il suo costruttore si è divertito a nascondere in vari punti dell'edificio dettagli speciali: ha creato volti e maschere.

Le stelline  indicano il luogo in cui cercare. I volti possono trovarsi in alto o in basso. Riesci a trovarli tutti?



BENVENUTI A PALAZZO CARIGNANO!

A Palazzo Carignano ci sono le stanze dorate in cui viveva la famiglia Carignano: sono gli Appartamenti dei Principi.

Ebbene sì, in questo Palazzo ci vivevano dei Principi!



PALAZZO CARIGNANO VISTO DA FUORI...

Palazzo Carignano si affaccia sulla piazza che ha lo stesso nome.

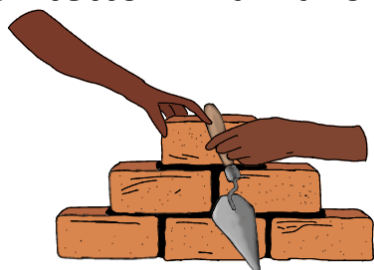
Visto da fuori sembra di essere davanti a un palazzo strano: la facciata non è dritta, ma piena di onde!

La grande scritta in alto «Qui nacque Vittorio Emanuele II» ci dice che in questo palazzo è nato il primo Re d'Italia!

... E DALL'INTERNO.

È il Principe Emanuele Filiberto che decide di costruire questo Palazzo per farlo diventare la sua casa.

Nel 1679 un famoso architetto inizia i lavori...



All'interno del Palazzo troviamo un atrio con 16 grandissime colonne, dove tanto tempo fa arrivavano i nobili visitatori a cavallo oppure in carrozza.

Cavalli e carrozze venivano poi lasciati nel cortile interno, che ospitava un bellissimo giardino ricco di piante, fiori e fontane.



Era un giardino molto grande che terminava con le *scuderie*, dove i Principi custodivano tutti i loro cavalli.

Ed ora entriamo negli Appartamenti dei Principi di Carignano!

EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA-CARIGNANO

In questa prima stanza si possono ammirare i ritratti della famiglia Carignano: Emanuele Filiberto, il suo papà Tommaso di Savoia e la mamma Maria di Borbone Soissons.

Emanuele Filiberto è stato un principe davvero particolare! Era nato sordo e fin da piccolo aveva studiato tantissimo e aveva

imparato la **lingua dei gesti** e a leggere il **labiale** per poter comunicare con gli altri; aveva imparato anche a leggere e scrivere in 3 lingue: italiano, francese e spagnolo!



Nel suo quadro possiamo vederlo vestito con un'armatura, perché oltre a essere un uomo molto intelligente era anche un coraggioso guerriero e aveva combattuto in molte battaglie.

LABIALE

Le persone sorde non riescono ad ascoltare la nostra voce quando parliamo, ma capiscono cosa stiamo dicendo dal movimento delle nostre labbra.

LINGUA DEI GESTI

Le persone che non sentono i suoni o che non riescono a parlare non comunicano con la voce ma muovendo le mani.

LA SALA DI GUARINI

Proseguiamo nella seconda stanza degli Appartamenti, dedicata all'architetto che ha costruito Palazzo Carignano, Guarino Guarini. Era un architetto molto importante al suo tempo.



Quando costruì il palazzo, decise di decorarlo in maniera molto originale.

Sulla facciata fatta in mattoni ci sono queste faccine buffe che ricordano gli Indiani d'America, con il loro copricapo fatto di piume.



Inoltre, su tutto il palazzo interno ed esterno, si possono notare tantissime stelle a otto punte.



LA SALA DELLE BATTAGLIE

Entreremo adesso nelle Sale dorate!

Questa sala si chiama Sala delle Battaglie e prende il nome dai due grandi dipinti di battaglie sulle pareti; in queste battaglie aveva combattuto il papà del Principe Emanuele Filiberto, Tommaso.

Anche Tommaso era un valoroso guerriero e infatti nel quadro che si trova sul camino è raffigurato con l'armatura.



In alto il soffitto è dipinto ad **affresco**. Il pittore che lo ha dipinto si chiamava Legnanino.



MINI GIOCO: TROVA GLI ANIMALI

Sul soffitto sono stati disegnati vari animali (aquile, mucche e un pavone), riesci a trovarli tutti?



AFFRESCO

Tecnica di pittura a colori su intonaco «fresco»; in questo modo con una reazione speciale il colore viene assorbito nella muratura per sempre.



In questa stanza, ed anche in quelle successive, si possono notare molti specchi.

All'epoca in cui viveva il Principe Emanuele Filiberto costruire uno specchio era molto costoso e solo le famiglie più ricche ed importanti potevano acquistarli.

Inoltre le stanze erano illuminate a quel tempo solo da candele e gli specchi permettevano di riflettere la luce delle candele ed illuminare quindi più facilmente tutta la stanza.





LA SALA DELLE STAGIONI



La sala prende il nome dalle decorazioni sulle pareti che, in questa stanza, rappresentano le quattro stagioni.

Queste decorazioni, che si chiamano *boiserie* e che ricoprono le stanze degli Appartamenti, sono fatte in legno intagliato a mano e ricoperte di **foglia d'oro**.



MINI GIOCO: CERCA LE STAGIONI

In alto nella pagina sono disegnati i simboli delle quattro stagioni. Riesci a trovarli nascosti nella sala?

Sul camino c'è il ritratto di Maria Caterina d'Este, moglie del Principe Emanuele Filiberto, che sposò quando aveva 28 anni. Si sposarono al Castello di Racconigi ed ebbero 4 figli.

FOGLIA D'ORO

Un sottilissimo foglio fatto d'oro, utilizzato per decorare le superfici attraverso una tecnica chiamata doratura.



CAMERA DA LETTO

Ed eccoci arrivati ora nella camera da letto, con un grande letto "a baldacchino", così si chiama questa struttura dorata con le tende di velluto rosso.

Quando faceva molto freddo, il camino non bastava per riscaldare tutta la stanza, quindi bastava chiudere le tende per dormire restando al caldo.

Questo letto però non era del Principe Emanuele Filiberto.



Qui dormiva molto tempo dopo di lui un suo nipote di nome Carlo Alberto, un uomo così importante da essere nominato Re di Sardegna.

E proprio qui in questa stanza nacque suo figlio Vittorio Emanuele che divenne primo Re d'Italia!



Nella stanza accanto al letto Carlo Alberto aveva lo studio dove lavorava.

A painting of a man in a blue uniform with a green sash standing in a room with a large mirror and a chandelier. The man is standing in the center of the room, looking towards the viewer. He is wearing a blue uniform with a green sash and a white shirt. The room has a large mirror on the wall, a chandelier hanging from the ceiling, and a wooden desk in the foreground. The walls are red with gold trim.

Anche un'altra persona molto importante veniva qui a Palazzo Carignano per lavorare. Il suo nome era Camillo e possiamo vedere oggi il suo studio, tutto decorato con le pareti rosse e tante stelline d'argento.

SCALONE

Sali anche tu questo bellissimo scalone! Sai che a Torino non ci sono altri scaloni con questa forma a curva? Esiste solo a Palazzo Carignano.

L'architetto che ha costruito il Palazzo si è divertito a creare gradini con forme diverse, metà a curva in fuori, metà a curva verso dentro.

Lungo tutto lo scalone si trovano poi decorazioni di fiori e frutti e dei volti di valorosi guerrieri romani.



MINI GIOCO: CONTA I GRADINI

Riesci a contare quanti sono i gradini per arrivare fino in cima?

INGRESSO ALLA SALA DA BALLO

Giunti in cima allo scalone, dietro questo vetro, una volta si trovava l'ingresso per la sala da ballo del palazzo: qui arrivavano tutti i nobili vestiti a festa, per danzare con il Principe Emanuele Filiberto e tutta la sua famiglia.



Eccoci arrivati alla fine della visita degli Appartamenti dei Principi.

Il nostro viaggio termina qui, ma vi aspettiamo ancora per scoprire altre storie insieme!

Grazie per essere venuti con noi a scoprire il passato e i personaggi che vivevano tra queste mura.



Il racconto però non finisce qui: sai che nel Palazzo c'è anche il Museo del Risorgimento? Puoi continuare lì la tua visita per scoprire altre curiosità sulla storia di Palazzo Carignano.

Seguici su

